

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
12	Gazzetta di Modena Nuova	03/04/2018	MODENA, 17 MILIONI DI DANNI	2
25	Gazzetta di Parma	03/04/2018	ACQUE IRRIGUE BONIFICA LAB: "NEL PARMENSE QUALITA' BUONA"	3
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	03/04/2018	BERARDINETTI: "APRIREMO LA CENTRALE IDROELETTRICA"	4
31	Il Mattino di Padova	03/04/2018	"ACQUA CALDA NEL FOSSO DAGLI SCARICHI SIR"	5
28	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	03/04/2018	DA PIETRAROSSA LA SALVEZZA DEL LAGO DI DOBERDO'	6
30	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	03/04/2018	ARGINI VEGETALI SUL VERSA PER CONTRASTARE L'EROSIONE	8
2	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	03/04/2018	I MIGRANTI PULISCONO BOTTACCIO E TANALI	10
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	03/04/2018	GLI INTERVENTI GIA' FINANZIATI LA REGIONE: PRONTI 410 MILIONI	11
7	La Nazione - Ed. Lucca	03/04/2018	GLI AGRICOLTORI 'CUSTODI' DEL TERRITORIO PIOGGIA DI SOLDI ALLE COOPERATIVE	12
7	La Nazione - Ed. Lucca	03/04/2018	IL BILANCIO AL CONVEGNO DI SABATO	13
1	La Nuova Sardegna	03/04/2018	SICCITA' NELL'ISOLA, FINITA L'EMERGENZA (A.Pirina)	14
20	La Voce di Rovigo	03/04/2018	"RETE SCOLANTE PER L'AGRICOLTURA"	16
28	Latina Editoriale Oggi	03/04/2018	CAMMINI STORICI, I COMUNI CHIAMANO GLI ESPERTI	17
19	Liberta'	03/04/2018	TRONCHI A MONTE DELLA DIGA DI MINANO, DONO DEL GELICIDIO	18
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ansa.it	03/04/2018	AMBIENTE, 9,3 MLN PER OPERE FORESTALI	19
	Canale189.It	03/04/2018	SERVONO RIORGANIZZAZIONE E SERVIZI EFFICIENTI PER I CONSORZI DI BONIFICA	20
	Cittametropolitana.fi.it	03/04/2018	CONSULTA DEL PADULE, SPINELLI NUOVO PRESIDENTE	21
	Cremaonline.it	03/04/2018	ASSESSORATO CIBO E SISTEMI VERDI, OK DA COLDIRETTI	24
	Il Tirreno.gelocal.it	03/04/2018	I MIGRANTI PULISCONO BOTTACCIO E TANALI A BIENTINA	25
	Italiafruit.net	03/04/2018	REGIONE LOMBARDIA INAUGURA L'ASSESSORATO AL CIBO	27
	Loschermo.it	03/04/2018	CRESCE LA SINERGIA TRA AGRICOLTORI E CONSORZIO DI BONIFICA: 129 LE AZIENDE COINVOLTE	28
	Meteoweb.eu	03/04/2018	CAMBIAMENTI CLIMATICI, ANBI: "OGNUNO FACCIA LA PROPRIA PARTE, ALLA POLITICA CHIEDIAMO PIU' CORAGGIO"	31
	Regione.Vda.it	03/04/2018	AMBIENTE, 9,3 MLN PER OPERE FORESTALI GIUNTA REGIONALE ASSEGNA ANCHE 1,8 MLN A AREV PER MANIFESTAZIO	33

MALTEMPO. REGIONE CHIEDE STATO CALAMITÀ

Modena, 17 milioni di danni

La Regione Emilia Romagna ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo, che per oltre 40 giorni ha imperversato in regione, prima con le abbondanti e prolungate nevicate di inizio febbraio e proseguita poi con le piogge fino alla scorsa settimana. La richiesta nasce dai dati della ricognizione a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che indica in tutto il territorio regionale è di quasi 115 milioni di euro la stima dei danni segnalati da Comuni, Province, Servizi tecnici regionali, Consorzi di bonifica e ge-

stori dei servizi pubblici. Con una segnalazione di 17,7 milioni di euro di danni, la provincia di Modena è una delle più colpite. Più di Modena però hanno dovuto registrare numerosi danni la provincia di Forlì-Cesena con segnalazioni di danni per 20,5 milioni e Bologna con 18,1 milioni. Le altre province hanno registrato danni minori: Reggio Emilia (15,2 milioni), Parma (9,5 milioni), Ravenna (9,2 milioni), Rimini (oltre 9 milioni), Piacenza (circa 9 milioni) e Ferrara (6,5 milioni). Dalla Regione arriva un primo stanziamento di 2 milioni e 300 mila euro per gli interventi più urgenti.



Acque irrigue Bonifica Lab: «Nel Parmense qualità buona»

E' stato reso noto il report del laboratorio itinerante sulla rete artificiale dei canali
Le uniche criticità nel territorio riguardano Galasso e Naviglio navigabile

CRISTIAN CALESTANI

■ È buona la qualità delle acque per l'irrigazione dei campi del Parmense. A certificarlo, in merito alle acque irrigue che scorrono all'interno della rete artificiale di canali di propria competenza, è il Consorzio di Bonifica parmense che ha reso noti i risultati frutto del report sulla qualità delle acque curato da Bonifica Lab, laboratorio itinerante che conta sull'operato di ricercatori tecnico-scientifici. Indagini approfondite previste con 70 campionamenti hanno permesso di delineare un quadro positivo della qualità della risorsa idrica del comprensorio consortile. Le uniche criticità, comunque sempre all'interno dei parametri di legge, sono state riscontrate nei canali Galasso e Naviglio navigabile. «Il dato più rilevante – spiega il Consorzio – che emerge dalle relazioni conclusive, redatte dall'ingegnere ambientale consortile Elisa Trombi e dell'esperto consulente in materie ambientali Riccardo Franchini, è quello che promuove la qualità irrigua della



RISULTATI CONFORFANTI Bonifica Lab: uno dei canali oggetto di monitoraggio.

risorsa esaminata. Le sostanze prioritarie fosfati e fitofarmaci e la sommatoria complessiva delle sostanze rilevate si mantengono inferiori ai valori limite della cosiddetta classe 1, utile per l'impiego irriguo, ovvero la migliore delle classi della tabella A Giardini, universalmente riconosciuta come mo-

dello di riferimento per l'intero settore. Il dato rappresenta l'ultimo anello di una catena di risultati di idoneità confermata già negli ultimi anni».

Il report ha messo però in evidenza anche alcune criticità. «Bonifica Lab – spiega ancora il Consorzio – pone l'attenzione su alcuni canali che attra-

versano la zona urbana di Parma in particolare Naviglio navigabile e canale Galasso. In questi due casi all'azoto e al fosforo si sommano cloruri e salinità elevata, ma pur sempre nei limiti di legge». Nel 2017, inoltre, si è dimostrata di particolare interesse anche la campagna di rilevazione ef-

fettuata con il mezzo mobile di Bonifica Lab per monitorare l'uscita delle acque dai depuratori pubblici. «Evidenziamo – aggiunge il Consorzio – l'assenza di sostanze tossiche, compresi pesticidi e fitofarmaci, in concentrazioni significative e per questo motivo le acque dei canali possono essere utilizzate senza particolari problemi perché non sussiste particolare rischio igienico-sanitario che possa incidere sulla salubrità delle numerose produzioni». La struttura di Bonifica Lab è andata via via perfezionandosi e nel 2017 le azioni di monitoraggio della risorsa idrica sono state anche precedute da molteplici incontri con i tecnici delle diverse aree idrografiche per determinare la comune individuazione dei punti di maggior interesse ambientale. Ha commentato il presidente del Consorzio Luigi Spinazzi: «La qualità delle acque ci sta molto a cuore perché destinata alle imprese agricole del nostro territorio ed è quindi essenziale per l'economia del Parmense».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORFINIO, IMPIANTO MAI ENTRATO IN FUNZIONE

Berardinetti: «Apriremo la centrale idroelettrica»

CORFINIO

Un incontro in Regione, promosso dal presidente della commissione Agricoltura **Lorenzo Berardinetti**, per dare nuovo impulso all'iter autorizzativo della centrale idroelettrica del Consorzio di bonifica "Abruzzo interno-bacino Aterno e Sagittario".

«L'incontro ha avuto il merito di porre l'attenzione sugli aspetti tecnici che ad oggi impediscono il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio della centrale», ha spiegato Berardinetti. «L'impianto, costruito nei primi anni Novanta,

nel territorio a confine dei comuni di Raiano e Corfinio, non è mai entrato in funzione a causa di irrisolti problemi burocratici pur avendo la struttura tutti i requisiti richiesti dalla legge. Sono stato più volte sollecitato su questa vicenda», ha aggiunto il presidente della commissione Agricoltura, «da ultimo dai dirigenti della Cia L'Aquila-Teramo ed ho raccolto l'invito ad occuparmene, nella certezza che l'avvio della centrale possa rappresentare una concreta opportunità per il Consorzio di bonifica e di conseguenza per gli agricoltori del comprensorio. Gli

introiti stimati, pari a 500.000 euro annui, consentirebbero al Consorzio di poter effettuare importanti interventi di manutenzione e miglioramento sulla rete irrigua, nonché opere infrastrutturali a servizio degli agricoltori della Valle Peligna, dell'Aquilano e del Tirino».

Inoltre, sempre secondo Berardinetti, «tali risorse porterebbero a una diminuzione dei ruoli dei consorziati. Nei prossimi giorni, gli uffici competenti della Regione, mi riferiranno sull'esito del lavoro di approfondimento richiesto», ha concluso il presidente della commissione.

«Sono certo di poter comunicare a breve una positiva soluzione nell'interesse del Consorzio e di tutti gli agricoltori».

All'incontro in Regione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Confederazione italiana agricoltori (Cia) dell'Aquila e di Teramo **Roberto Battaglia**, il direttore **Donato Di Marco** e una delegazione del Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario composta dal presidente **Ernesto Zuffada** e dal componente della deputazione amministrativa **Tonino De Santis**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Acqua calda nel fosso dagli scarichi Sir»

Dopo le segnalazioni della vigilia di Pasqua, scatta la denuncia degli attivisti di Piazzolambiente

PIAZZOLA SUL BRENTA

Dai tombini di scarico dell'azienda Sir esce acqua calda.

Non dovrebbe uscire nulla, in teoria, sicuramente non acqua 7-8 gradi più calda rispetto a quella che scorre nel fossato consortile a nord dell'azienda che ha sede in via San Silvestro, a confine con la ciclabile dell'Ostiglia.

A riscontrare l'accaduto è stata la stessa presidente del Comitato Piazzolambiente, Mirella Scremin, che nel tardo pomeriggio della vigilia di Pasqua è andata a misurare la temperatura, insospettata dalla presenza di bolle in un momento di tregua della pioggia.

Assieme a lei, c'erano alcuni residenti tra cui l'ex sinda-

co Renato Marcon e la consigliera del Movimento 5 stelle Sabrina Meneghello.

«Abbiamo effettuato le misurazioni con delle sonde termometriche in prossimità della fuoriuscita dello scarico», spiega Scremin, che ha inviato la segnalazione ad Arpav, ai carabinieri del Noe, al Consorzio Brenta quindi a Provincia e Comune.

«Si sono potute ricavare le due temperature di confronto che differiscono di 7 gradi. A questo punto sarebbe doveroso sapere l'origine della provenienza dell'acqua calda, impattante per il microclima, visto che già lo scorso anno avevamo segnalato strani vapori anche lungo il fossato di via San Silvestro. È eviden-

te che non si tratta di escursioni termiche naturali, ma di fenomeni che meritano un approfondimento da parte degli enti preposti a cui più volte abbiamo segnalato. È possibile dunque, che la presenza di scarichi provenienti dalla proprietà verso i ricettori finali sul fossato a sud e quello a nord siano attivi? Siamo sorpresi che una questione del genere non sia stata ancora chiarita e risolta. Altra questione ancora da chiarire la presenza di acqua sul fossato a sud della Sir che a memoria dei residenti prima dell'insediamento della ditta risultava sempre in secca. Oggi si segnala la presenza di striature alonate in superficie con pallini di polistirolo e trucioli di

plastica».

«Gli episodi» conclude la presidente del Comitato Piazzolambiente, «si aggiungono alle continue segnalazioni della cittadinanza che negli ultimi dieci giorni ha ripreso ad avvertire la presenza di forti odori. Proprio il 28 marzo scorso, in risposta alla nostra segnalazione di due settimane prima relativa ad ulteriori sversamenti, abbiamo ricevuto da parte del Consorzio di bonifica Brenta una nota che avvalorava la fondatezza delle nostre segnalazioni e un contestuale sollecito da parte dello stesso Consorzio agli enti preposti affinché intervenissero in modo risolutore. Attendiamo con sollecito questi interventi».

Paola Pilotto



Lo scarico della Sir dove sabato scorso sono state effettuati i rilievi



Da Pietrarossa la salvezza del lago di Doberdò

Verrà sistemato uno "stramazzo" in grado di controllare il flusso delle acque sotterranee. Fondi stanziati dalla Regione

di **Ciro Vitiello**

DOBERDÒ

Sistemare una struttura, detta stramazzo, a valle del lago di Pietrarossa, in grado di trattenere l'acqua e così facendo alimentando il lago di Doberdò posto che i due bacini sono collegati da fiumi sotterranei.

È uno dei provvedimenti ipotizzati al summit che si è tenuto al centro visite Gradi- na in cui si è discusso di progetti concreti e finanziamenti per curare il Lago di Doberdò e Pietrarossa e per fare il punto sui rimedi programmati per una salvaguardia efficace della sua salute.

Iniziativa promossa dalla Regione, in collaborazione con Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, presente il professor Alfredo Altobelli, il Comune con il sindaco Fabio Vizintin e il Consorzio di Bonifica pianura isontina con Enzo Lo-

renzon con progetti e azioni mirate per contrastare l'impaludamento del lago di Doberdò.

In primo luogo il sindaco Vizintin ha confermato i finanziamenti tramite la legge 10 regionale per interventi di riqualifica nei boschi lungo il lago di Doberdò, come pure l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha ribadito che la Regione interviene con uno stanziamento di 86 mila euro per la salvaguardia del lago, dopo l'allarme lanciato da ricercatori e ambientalisti, per frenare il veloce svuotamento come avviene negli ultimi anni e per mettere in campo una serie di iniziative e di lavori per la manutenzione dello specchio d'acqua.

I finanziamenti serviranno per gli studi idrologici sui laghi carsici, sulla possibilità, da valutare la realizzazione di una struttura chiamata stramazzo regolabile a paratoia.

Si tratta di una sorta di

sbarramento per rallentare il deflusso delle acque a valle del lago di Pietrarossa, quindi di uno studio finalizzato alla presenza delle libellule come bioindicatori della qualità ambientale del lago che verrà affidato a Silvia Battistella del Dipartimento di Scienze della vita.

Altobelli sarà responsabile, inoltre, per effettuare azioni di contenimento delle specie alloctone invasive sul lago, quindi il taglio turnato del canneto con conferimento delle canne alla Compagnia dei casoneri di Marano Lagunare che servirà per la manutenzione dei casoni, quindi l'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica rivolti alle popolazioni locali e alle scolaresche per illustrare i risultati e lo stato di avanzamento dei progetti.

Per queste ultime azioni saranno coinvolti l'Istituto tecnico agrario Brignoli di Gradisca d'Isonzo oltre alle associazioni di volontaristiche locali. Per il docente

dell'ateneo triestino, queste iniziative sono «un importante passo avanti per salvare il lago dall'impaludamento». Anche l'assessore regionale Sara Vito, ha sottolineato l'importanza del lago come un «grande valore ambientale» dove saranno in campo assieme alla Regione, il Comune, l'Università di Trieste e con il Consorzio di Bonifica. Per fare in modo che il lago riprenda la sua regolare funzione di vita sono importanti per ora la continua manutenzione e il taglio del canneto.

Di particolare importanza l'eliminazione delle specie "aliene", piante immigrate che hanno invaso la "prateria" distruggendola.

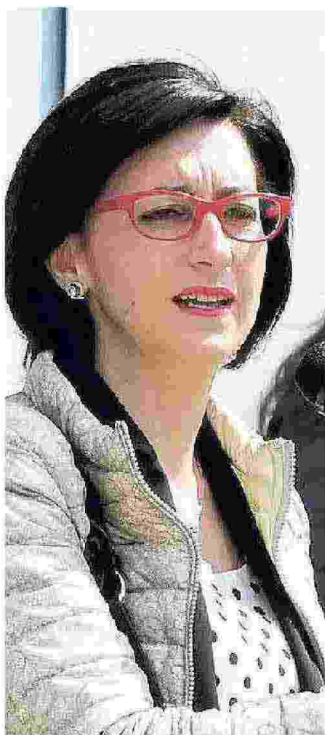
Il Consorzio di Bonifica si occuperà della realizzazione di interventi indirizzati alla conservazione del sistema idrico del lago e dell'ecosistema connesso e rallentare il sistema idrico del canale di emissione del lago di Pietrarossa in zona Sablici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La mappa indica i fiumi sotterranei che alimentano i vari laghi carsici



Sara Vito



Alfredo Altobelli

Argini vegetali sul Versa per contrastare l'erosione

Tecniche di ingegneria naturalistica lungo il torrente da Mariano a Romans
In programma anche la realizzazione di briglie per ridurre la velocità dell'acqua

di Marco Silvestri

MEDEA

L'alluvione a Medea nell'ottobre del 1998 con l'esondazione del torrente Versa ha rappresentato uno dei momenti più critici e duri per il paese e per la popolazione. Quando si parla di sicurezza e di lavori idraulici lungo il corso d'acqua, nella memoria collettiva della gente torna alla mente il ricordo di quei giorni vissuti nella paura. Anche per non dimenticare quegli avvenimenti, l'amministrazione comunale di Medea ha voluto presentare alla comunità il progetto dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del Versa predisposti dalla Regione Fvg lungo il tratto di sei chilometri, che include i comuni di Mariano, Capriva, Cormons, Moraro, Medea e Romans. I lavori sono iniziati

alla fine di gennaio e nel corso dell'illustrazione del progetto è stato fatto il punto sulla situazione degli interventi finora eseguiti. Sono intervenuti l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, il sindaco di Medea, Igor Godeas, i sindaci e i rappresentanti dei comuni interessati agli interventi, il progettista e direttore dei lavori della Direzione centrale Ambiente ed Energia dell'ufficio regionale Roberto Tomat, accompagnato da collaboratori e assistenti, Claudio Berra, il responsabile della ditta Bemoter di Nimis che sta eseguendo gli interventi. I lavori stanno procedendo a grande ritmo e nei tempi previsti. Le operazioni stanno interessando tutto il tratto previsto degli interventi con due cantieri di lavori che stanno intervenendo con la pulitura dell'alveo e degli argini e con le prime sistemazioni delle sponde completa-

mente divelte dopo anni di mancanza di interventi di manutenzione. «Siamo molto soddisfatti di come sta eseguendo i lavori la ditta - ha sottolineato l'assessore regionale Vito - e della sua professionalità e capacità. Sono lavori importanti che la gente aspettava da tempo. Questo intervento è molto peculiare ed è un esempio concreto di come si sia riusciti a realizzare un progetto che sposa la sicurezza idraulica con la riqualificazione ambientale e paesaggistica».

A illustrare il progetto è stato il direttore dei lavori Tomat. L'obiettivo è quello di ripristinare e integrare le opere idrauliche esistenti in modo da ridurre la velocità dell'acqua e proteggere gli argini dal fenomeno dell'erosione con tecniche di ingegneria naturalistica. Tra le altre cose saranno realizzate le briglie e sistemate le scogliere con l'inseri-

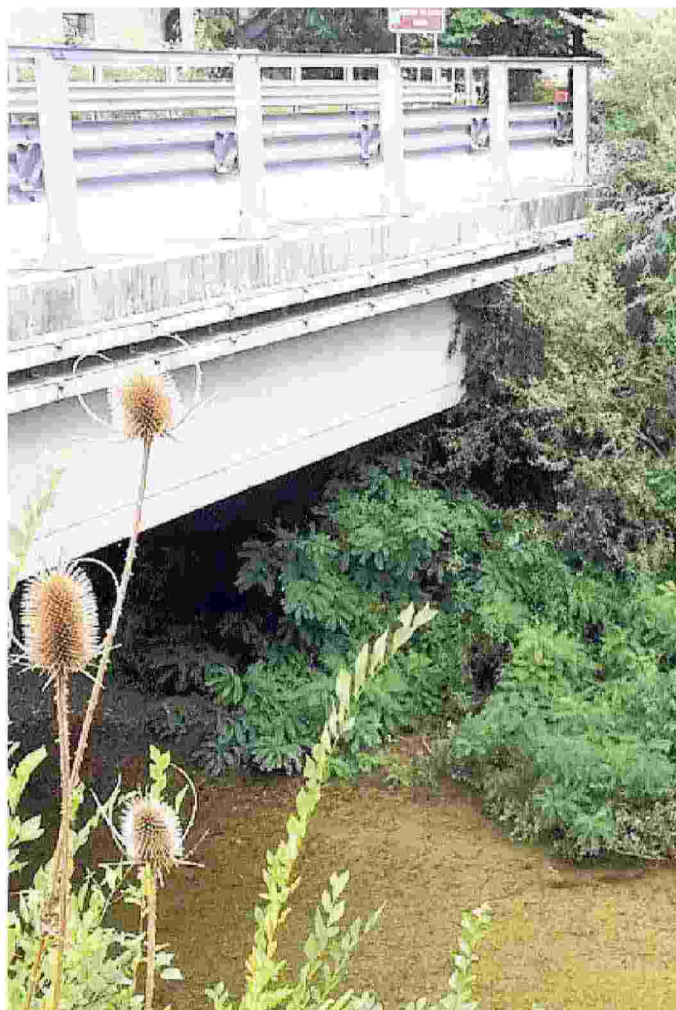
mento di talle in salice in modo da creare scogliere rinverdite. L'unico vero ostacolo fino a oggi è rappresentato dal posticipo dei lavori nel tratto di Moraro, a valle del ponte sulla Sr56. A causa della riproduzione dei pesci bisognerà attendere. In particolare è atteso anche il gruppo di studio sulla Microcondylaea Bonellii del Consiglio nazionale di ricerca di Verbania-Pallanza (Piemonte) per la verifica dell'effettiva presenza del mollusco stesso e per definire eventuali adeguate misure per la tutela della specie durante i lavori. Nel dibattito che è seguito è stato posto dai cittadini di Medea il problema delle chiaviche nella gestione del rischio idraulico. I responsabili del lavoro hanno evidenziato che tutte le problematiche saranno risolte e si chiederà la collaborazione del Consorzio di Bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto del Versa a Medea





Un'altra veduta del torrente

I migranti puliscono Bottaccio e Tanali

Giovani richiedenti asilo si sono impegnati nel liberare le oasi dalla plastica portata dal torrente Visona

BIENTINA

Con l'inizio della primavera, le oasi del Bottaccio e di Tanali, tornano al loro splendore: in manutenzione, e quindi maggiormente fruibili da parte dei cittadini, dei turisti, degli amanti della natura. Si tratta di aree assai pregiate da un punto di vista naturalistico, zone molto importanti per la vita di molte specie animali e vegetali.

È infatti ripartito nei giorni scorsi il progetto, promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

Il Consorzio, assieme ai Comuni di Capannori e Bientina, alle associazioni Legambiente (circoli di Capannori

e Piana lucchese e Valdera) e Wwf Alta Toscana, organizza la pulizia periodica e partecipata di queste bellezze naturali, poste a cavallo dei territori del Capannorese e del Bientinese.

Insieme a loro, una ventina di giovani migranti: provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo (Costa d'Avorio, Gambia, Nigeria, Senegal), e attualmente ospitati in case di accoglienza di Capannori.

Tutti insieme, volontari e migranti si sono così adoperati per rimuovere chili di materiale plastico, che durante l'inverno le piene del torrente Visona avevano trasportato all'interno delle oasi:

grazie anche alla collaborazione dell'azienda dei rifiuti, ora questo magnifico angolo di territorio, meta di escursioni e visite, è pulito, e pronto ad accogliere visitatori.

«Dopo la pausa invernale, riprende la collaborazione tra volontari e migranti; grazie a questo progetto, che ormai va avanti da quasi due anni, le nostre oasi sono adesso più sicure, pulite e belle – sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi** – Il nostro ente, collaborando al progetto e tenendo in manutenzione gli affluenti delle aree umide, contribuisce a valorizzare l'unicità

ambientale di questa zona, importante polmone di bellezza e habitat privilegiato».

«La partecipazione volontaria di giovani migranti ad un progetto di valorizzazione del territorio, che prevede la manutenzione e pulizia di aree ad alta valenza ambientale, quale l'Oasi protetta di Tanali, rappresenta un passo importante verso l'integrazione di questi giovani uomini e donne provenienti da terre lontane – dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Bientina, **Desirè Niccoli** – Nello stesso tempo la cooperazione tra Comuni, immigrati ed associazioni ambientaliste permette di mantenere le oasi naturali più curate e visibili ad un sempre maggior numero di utenti».



Il gruppo che ha partecipato alle operazioni di pulizia



Gli interventi già finanziati La Regione: pronti 410 milioni

■ Secondo i dati forniti a Foggia dal presidente Michele Emiliano nell'ottobre scorso «risultano già assegnati dalla Regione alla provincia di Foggia interventi per oltre 410 milioni». I campi d'intervento riguardano misure per il potenziamento/miglioramento della rete viaria, difesa del suolo, aree interne, la piattaforma logistica di Incoronata, opere per le Isole Tremiti, per i Consorzi di bonifica, la riqualificazione della sanità territoriale, l'adeguamento degli Ospedali Riuniti di Foggia e, buon ultimo, l'aeroporto Gino Lisa con l'allungamento della pista. Ma gli enti locali potrebbero accedere ad altri finanziamenti che ammontano a circa 3 miliardi di euro, in particolare per l'efficientamento energetico, la rigenerazione delle aree urbane, la formazione, l'istruzione, l'inclusione sociale, Reddito di dignità, la infrastrutturazione della rete ospedaliera, il ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti, la riqualificazione delle aree industriali, l'infrastrutturazione turistica, la rete portuale.



CONSORZIO DI BONIFICA

IL BILANCIO AL CONVEGNO DI SABATO

IL CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD HA ORGANIZZATO UN INCONTRO A CUI HANNO PARTECIPATO PIÙ DI CENTO PERSONE, TRA AGRICOLTORI E OPERATORI AGRICOLO-FORESTALI

Gli agricoltori 'custodi' del territorio Pioggia di soldi alle cooperative

Oltre 10 milioni di euro in un anno per le opere di manutenzione

BEN 129, tra aziende agricole e cooperative agricolo-forestali, che solo nel 2017 hanno ottenuto dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord l'affidamento di cantieri di manutenzione sui corsi d'acqua del territorio. Quasi un milione e mezzo di euro di opere affidate nell'ultimo anno alle aziende agricole. Poco meno di nove milioni di euro di cantieri assegnati alle cooperative agricolo-forestali, tramite gara, nel giro di appena tre anni. Sono i principali numeri che sono emersi sabato al convegno "Consorzio e agricoltura, custodi del territorio", che il Consorzio ha organizzato a Villa Borbone, a Viareggio. All'appuntamento hanno partecipato più di cento persone, tra agricoltori e operatori agricolo-forestali del comprensorio.



PARTECIPAZIONE Numerosi 'addetti ai lavori' al convegno del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord



ERANO presenti, tra gli altri, il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi, e il consigliere regionale Stefano Baccelli. L'iniziativa era finalizzata a fare il punto sui risultati del protocollo d'intesa che era stato siglato nel 2014 tra il Consorzio, le associazioni agricole (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori) e le associazioni delle cooperative agricolo-forestali (Legacoop area agroalimentare, Fedagri Confcooperative, Ue Coop, Agrital Agci): un documento che impegnava l'ente consortile ad affidare prevalentemente i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua proprio al mondo agricolo. Durante la mattinata, Consorzio e as-

sociazioni hanno quindi siglato il primo rinnovo del protocollo, che risulta oggi potenziato. «L'attività di manutenzione è il mezzo più importante per garantire la prevenzione: ed è proprio per questo che la nostra priorità è porre gli agricoltori al centro, perché sono loro che da sempre svolgono tale opera. - ha evidenziato il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Siamo infatti convinti che maggiore è il protagonismo del mondo agricolo, più efficace è l'attività di manutenzione. In questi anni ci siamo mossi in tale direzione: l'obiettivo del protocollo, che è stato completamente

raggiunto, era far sì che, in tutto il comprensorio, tra il 40% e il 60% dei cantieri di manutenzione ordinaria sui rii fosse affidato al mondo agricolo e agricolo-forestale».

L'ASSESSORE regionale Remaschi, si è concentrato sulle difficoltà che, oggi, l'attività agricola affronta. Remaschi ha sottolineato come, anche grazie ai finanziamenti europei, individuati dalla Regione sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale, il Consorzio abbia potuto realizzare decine e decine di interventi sul territorio. Oltre a contribuire a risolvere nu-

merose criticità idrauliche, tali cantieri hanno distribuito risorse alle aziende agricole e alle cooperative agricolo-forestali, che hanno posto in essere i lavori, fornendo un valore aggiunto alle opere completate. Baccelli, dal canto suo, ha posto l'accento sulle sinergie che, in questi anni, si sono sviluppate tra Consorzio, ente regionale, Governo nazionale e Comuni. Una così stretta e continua collaborazione ha permesso di investire sul territorio una quantità di risorse che non ha precedenti - questa la riflessione di Baccelli - tanto più in una fase storica, in cui le risorse pubbliche certo non abbondano.



IL BILANCIO AL CONVEGNO DI SABATO

IL CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD HA ORGANIZZATO UN INCONTRO A CUI HANNO PARTECIPATO PIÙ DI CENTO PERSONE, TRA AGRICOLTORI E OPERATORI AGRICOLO-FORESTALI



Siccità nell'isola, finita l'emergenza

In 3 mesi 200 milioni di metri cubi in più. Gestione dell'acqua: è già polemica per la stagione irrigua. Le piogge e le nevicate di marzo hanno riempito i bacini sardi, ma l'allerta resta ancora alta ■ PIRINA A PAG. 3

EMERGENZA SICCATÀ

I bacini sono pieni ma resta l'allerta

Le piogge migliorano la situazione: ora l'acqua va gestita

di **Alessandro Pirina**

► SASSARI

La Sardegna non è più a secco, ma non è ancora in salvo. I rovesci delle ultime settimane hanno fatto salire il livello dei bacini, alcuni hanno raggiunto il loro massimale, ma è ancora troppo presto per parlare di emergenza siccità superata. O meglio le piogge sono state abbondanti, l'acqua negli invasi non manca, ma ora l'isola dovrà essere capace di saperla gestire. A lanciare l'allarme è anche Giovanni Sistu, l'amministratore unico dell'Enas, che sottolinea come ora occorra mostrare la massima attenzione nella gestione dell'acqua per evitare che si ripeta il bis di un'estate fa, quando quasi tutta la Sardegna aveva dovuto fare i conti con rubinetti a secco e acqua razionata nei mesi a più alta densità di turisti.

Inverno piovoso. L'arrivo delle piogge ha raddrizzato una situazione che aveva preso una piega pericolosissima.

Con il mondo delle campagne in ginocchio per quella è stata ritenuta la peggiore siccità dal 1922. Un'emergenza che aveva costretto Regione e governo a intervenire con iniezioni di risorse pubbliche. Nelle ultime settimane però l'aiuto è arrivato dal cielo. Abbondanti piogge, anche nelle ultime ore, hanno restituito ai bacini il loro aspetto naturale. «Da gennaio a oggi abbiamo guadagnato 200 milioni di metri cubi in più – spiega Sistu –, nel Sulcis si registra ancora qualche deficit, come a Isili e nei bacini nord Occidentali».

La situazione generale. A fine marzo il volume totale dei serbatoi artificiali era di circa 917 milioni di metri cubi d'acqua, un po' meno rispetto a un mese fa quando si era raggiunta quota 948 milioni. In netto miglioramento la situazione nel basso Sulcis dove a fine febbraio erano stati registrati i livelli di emergenza più preoccupanti di tutta la Sardegna. Ma è in generale tutta l'isola ad avere fatto balzi in avanti. L'invaso di Me-

dau Zirimilis, nell'Alto Cixerri, è passato da un volume di 0,35 a 1,863, quello di Punta Gennarta, sempre nell'Iglesiente da 1,15 a 3,23. Stesso discorso per Monte Pramu, nel Sud dell'isola, dove il volume in milioni di metri cubi balza da 10,59 a 18,9. E ha raggiunto il suo massimo anche la diga di Maccheronis, a Posada, dopo che con una delibera della giunta regionale, erano stati bloccati i rilasci di acqua a mare per acquistare 5 milioni di metri cubi in più. Così, se al 28 febbraio il volume era pari a 18,8 milioni (10 in più rispetto al 31 gennaio), oggi il livello è aumentato ulteriormente fino a superare quota 22.

Il Nord. Anche la Sardegna settentrionale riprende a respirare. Anche se i rischi di possibili restrizioni non sono del tutto scongiurati. In Gallura la diga del Liscia, complici le piogge e le nevicate degli ultimi due mesi, è arrivata a superare i 70 milioni di metri cubi. Numeri che fanno ben sperare per i prossimi mesi: il traguardo degli 80 milioni di

metri cubi è alla portata, il che significa che la stagione estiva potrebbe essere superata tranquillamente senza restrizioni. Nella Nurra a finire sotto accusa è invece la programmazione irrigua. Nel nordovest dell'isola, tra le zone più colpite dalla siccità dello scorso anno, l'inverno è stato particolarmente piovoso e i bacini sono pieni. Ma ancora manca il via libera all'avvio della stagione irrigua. L'autorità di Bacino assegnerà i quantitativi di acqua per le campagne solo alla fine di aprile. Un ritardo che non va giù al Consorzio di bonifica della Nurra e alle associazioni, sul piede di guerra con la Regione.

La gestione dell'acqua. Insomma, l'emergenza siccità sembra superata. Ma ora l'isola si dovrà dimostrare capace di sapere gestire questa abbondanza. «È necessario prestare grande attenzione – dice Sistu invitando alla cautela –, non possiamo consumare tutta l'acqua. Ricordo che nel 2017 nello stesso periodo il volume complessivo dei serbatoi era nettamente superiore, paria 1.466,9 milioni».



A sinistra la diga del Monte Lerno, sopra quella del Liscia



L'amministratore di Enas Giovanni Sistu. Sotto la diga Maccheronis

» L'amministratore dell'Enas Sistu: «Da gennaio a marzo abbiamo guadagnato 200 milioni di metri cubi in più ma la risorsa va saputa governare»

» In Gallura il Liscia ha superato 70 milioni di metri cubi Nel nordovest dell'isola il mondo delle campagne sul piede di guerra per l'avvio della stagione irrigua



MACCIORANZA/4 Bellini: “Nuove aziende, Ca’ Bernarda polo frutticolo” “Rete scolante per l’agricoltura”

PINCARA - Nato e vissuto sempre a Pincara, Giustiliano Bellini sta affrontando il secondo mandato consecutivo come amministratore in paese. Dal 2009 al 2014 ha ricoperto l'incarico di assessore, ora indossa i panni del vicesindaco con deleghe importanti come ambiente, territorio e agricoltura. In località Ca' Bernarda, afferma Bellini, “si è stipulata una convenzione con l'Asd Lanciatori del Polesine per il recupero dell'alveo e immissione in acqua di specie ittiche particolari, visto che si tratta di un'area molto sensibile. Inoltre stiamo progettando di aprire una zona fruibile didattica, una passerella rivolta alle scuole in visita, con una cartellonistica a descrivere i pesci presenti”.

Ca' Bernarda è stata attrezzata con gazebo, panchine e barbecue, registrando diverse presenze nel lunedì di Pasquetta. Il vicesindaco prosegue: “Il settore primario e l'agricoltura occupano un ruolo rilevante nell'economia del paese. Siamo stati promotori, assieme al consorzio di bonifica Adige Po, di un importante progetto, per convincere i fondi privati a mettere in ordine la rete scolante e per risolvere anche il problema dell'irrigazione - dice Bellini - i be-

nefici si vedranno nei prossimi anni, non è stato facile convincere una quindicina di aziende agricole e creare una rete scolante di oltre un chilometro, uno sforzo che si è concretizzato a gennaio 2017”. Il vicesindaco fissa alcune linee guida da seguire: “Lo scopo principale è che l'agricoltura può crescere, ma osservando regole e parametri precisi. Ca' Bernarda è destinata a diventare un polo frutticolo, con oltre 100 ettari riservati alla produzione di mele e pere, una parte sarà anche dedicata alla frutta biologica”.

Molti nuovi imprenditori si mettono in gioco, anche nell'agricoltura: “Ci sono nel territorio altre tre aziende nuove, guidate da giovani che credono e investono, nell'agricoltura e nell'allevamento dei bovini”. Bellini ricorda che “in consiglio comunale è stato approvato il regolamento per la gestione e l'utilizzo dei reflui zootecnici”.

Sul fronte della sicurezza, invece, “spazio all'installazione delle telecamere sulla bretelle esterna, per monitorare ancor di più il territorio”.

Ale. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco Giustiliano Bellini



Cammini storici, i Comuni chiamano gli esperti

Gli enti locali pagano la quota per formare un'equipe scientifica

IL PROTOCOLLO

■ A quasi due anni dalla firma del protocollo che ha visto un gruppo di Comuni firmare il protocollo d'intesa per valorizzare i cammini storici, e in particolare quello della via Appia, finalmente qualcosa si muove.

Il Comune di Itri, indicato capofila, si farà coordinatore di un gruppo interdisciplinare che

preparerà un Piano d'azione per la promozione della via Appia e dei cammini, uno di questi relativo alla Francigena del Sud.

Il primo passo è quello di individuare i professionisti esterni che andranno a formare il team che si occuperà delle attività tecnico-scientifiche, indispensabili a pianificare la promozione della via Appia. L'equipe sarà finanziata da tutti i Comuni che hanno aderito. I Comuni di Terracina, Fondi, Gaeta, Minturno, più grandi ma anche maggiormente attraversati dalla via Appia, mettono una quota di 4830 euro; Subito dopo

ci sono i Comuni di Itri, Monte San Biagio e SS Cosma e Damiano, a cui spetta una quota di 2520 euro. E ancora, per gli enti di Sperlonga e Castelforte hanno una quota di 1740 euro e infine 1050 euro toccherà sborsare all'ente Parco dei Monti Aurunci, a quello degli Ausoni e Lago di Fondi, al Parco Riviera d'Ulisse, alle Comunità montane dei Monti Ausoni e degli Aurunci, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Sistema bibliotecario del Sud Pontino. Un progetto di ampio respiro, che coinvolge le maggiori istituzioni locali del territorio. E si spera possa svilupparsi per quel che realmente merita. ●



Un tratto di via Appia a Itri



Tronchi a monte della diga di Mignano, dono del gelicidio

La segnalazione di un lettore riguarda l'Arda a Case Bonini

VERNASCA

Un lettore ci ha segnalato la presenza di tronchi a Case Bonini, lungo l'Arda, appena a monte della diga di Mignano, a circa due chilometri. «Sono il frutto del gelicidio di questo inverno» sostiene il lettore. Rassicurazioni arrivano dal Consorzio di Bonifica che ha in gestione la diga: «Il problema tronchi è poco significativo per la gestione della diga. Durante le piene è abbastanza comune che arrivino nel lago, trascinati dalla corrente dell'Arda,

tronchi divelti lungo il corso del torrente. Ovviamente la quantità di tronchi divelti e trascinati dipende molto strettamente dalla violenza del fenomeno atmosferico». Ci viene spiegato dai tecnici che quando i tronchi arrivano nell'invaso, galleggiano e si vanno ad accumulare, a seconda della direzione del vento, sulle sponde del lago o a ridosso dello sbarramento. Spesso, al calare del livello dell'invaso, si depositano sulle sponde. Quelli che invece si addossano al muro della diga, vengono periodicamente "pescati" dagli uomini del Consorzio di solito con l'ausilio della gru montata sul coronamento. La presenza del tronco a Case Bonini quindi non allarma. Il tronco, se non

sarà segato e recuperato da qualche abitante della zona (cosa assolutamente permessa), in occasione di qualche piena arriverà nel lago e sarà trattato come gli altri che già galleggiano sull'invaso. «Per sistemare tutti i danni portati alle piante dal gelicidio occorreranno 3 anni - spiega il sindaco di Morfasso Paolo Calestani - Abbiamo già fatto vari lavori e chiesto alla Regione 100 mila euro».

Da Vernasca richiesti 40 mila euro. «Nei giorni seguenti al gelicidio - ricorda il sindaco Giuseppe Sidoli - abbiamo provveduto con nostri operai, con alcune ditte della zona, integrando gli interventi della Provincia. La situazione è ora accettabile». **DMEN**



Tronchi a Case Bonini. Il Consorzio di Bonifica: per la diga nessun problema



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

> Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it Valle d'Aosta



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • VDA & EUROPA • CONSIGLIO VALLE • SANITÀ • TERRA E GUSTO • SPECIALI

ANSA.it • Valle d'Aosta • **Ambiente, 9,3 mln per opere forestali**

Ambiente, 9,3 mln per opere forestali

Giunta regionale assegna anche 1,8 mln a Arev per manifestazioni

Redazione ANSA

AOSTA

03 aprile 2018

15:22

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Biologia

Enti locali

Association régionale
éleveurs valdôtains

© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - AOSTA, 3 APR - La Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato il piano degli interventi del Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali per un importo complessivo presunto di 9,3 milioni di euro. "Il piano - è spiegato in una nota - è stato redatto tenendo conto delle esigenze segnalate dalle strutture dirigenziali e dal personale delle Stazioni forestali e delle richieste dei Comuni e dei Consorzi di miglioramento fondiario e si articola mediante attività in amministrazione diretta con personale idraulico-forestale a tempo indeterminato e a tempo determinato".

L'Esecutivo ha anche deliberato la concessione di un contributo di 1,8 mln a favore dell'Association régionale éleveurs valdôtains (Arev) per la realizzazione, nell'anno 2018, del programma regionale di rassegne, concorsi, fiere ed esposizioni zootecniche.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggestisci

Annunci PPN



Workshop Detox a Milano
Ritrova il tuo benessere con il corso Detox. Iscriviti ora.

Posti limitati!



Rivoluzione cosmetica
I capelli ricrescono folti e fluenti.

Scopri come...



GLC 220 d 4MATIC SPORT
Molto più di quel che vedi. Da € 350/mese con MB Financial.

Scopri l'offerta



MERITENE VITA D+ SPRAY
Il nuovo formato di vitamina D 2 volte più assorbibile

Scopri di più

ULTIMA ORA V.AOSTA

- 15:22 **Ambiente, 9,3 mln per opere forestali**
- 14:34 **M.Rosa, scialpinisti bloccati in bivacco**
- 13:58 **Casinò, introiti in aumento a marzo**
- 13:37 **Vda celebra protagonisti Pyeongchang**
- 13:16 **Salle Gymnastique Aosta passa alla Disval**
- 12:49 **Elezioni Vda, forze maggioranza da sole**
- 12:37 **Cartellini Usl, verso archiviazione**
- 10:44 **Bebe Vio ad Ayas per serata beneficenza**
- 10:31 **Elezioni, Tripodi invita a firmare per liste**
- 18:03 **Pellegrino vince Cervino Nordic Rush**

> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

> vai

Foire Paquerette, oltre 300 espositori

Il 2 aprile, giorno di Pasquetta, nel centro di Courmayeur



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

Camere Commercio: tecnologie digitali,
workshop a Bari

3/4/2018
17:39:49

HOME

NOTIZIE ▾

VIDEO ▾

STREAMING

CONTATTI ▾

SOSTIENICI ▾

Cerca

SERVONO RIORGANIZZAZIONE E SERVIZI EFFICIENTI PER I CONSORZI DI BONIFICA

Redazione Canale 189 2 aprile 2018 - 11:10 Attualità, NOTIZIE, Taranto

"L'utilità e l'assoluta importanza della funzione svolta dai Consorzi di Bonifica non è condizione sufficiente a giustificare, senza condizioni, il pagamento del contributo di bonifica".

È quanto ha dichiarato Raffaele Carrabba, presidente di Cia Agricoltori Italiani della Puglia, a seguito dell'ennesima richiesta del tributo 630 inviata agli agricoltori ricadenti nei rispettivi comprensori, per gli anni pregressi, da parte dei Consorzi di Bonifica Commissariati della Regione Puglia.

"Cia Puglia intende ribadire ancora una volta l'utilità del ruolo e delle funzioni dei Consorzi. Tali istituzioni non sono sostituibili per la tutela e la manutenzione dei territori regionali, sensibili agli ormai innumerevoli eventi atmosferici eccezionali dovuti al cambiamento delle condizioni meteorologiche degli ultimi anni – ha aggiunto Carrabba – Sui territori, infatti, serve una costante azione di forte contrasto al rischio idraulico e lotta al dissesto idrogeologico".

La Cia Agricoltori Italiani evidenzia, anche, l'importante funzione svolta dai Consorzi di Bonifica nel garantire alle aziende agricole la disponibilità di acqua provenienti dagli impianti di distribuzione collettiva per uso irriguo e l'acquedotto rurale per la distribuzione di acqua potabile nelle aziende zootecniche.

"Tutto ciò premesso, ribadiamo che non basta per richiedere incondizionatamente il pagamento del contributo di bonifica, che comunque va esteso anche a coloro che traggono un beneficio del servizio, sia se proprietari di immobili agricoli che extra agricoli, in quanto lo stesso contributo è condizionato al beneficio di strutture – ha detto Carrabba – In più occasioni, per la trascuratezza dovuta alla non manutenzione ordinaria delle stesse strutture, urgono di manutenzioni straordinarie che non possono essere accollate a carico dei contribuenti, già colpiti patrimonialmente e nella produzione del reddito dai danni subiti a causa delle incurie. Peraltro ciò è stato determinato dalla sospensione della contribuzione per diversi anni".

Secondo la Cia Agricoltori Italiani, dunque, i lavori vanno programmati con un piano pluriennale dei Consorzi, che permetta di intercettare fondi comunitari, nazionali e regionali che consentano interventi strutturali in concorso con altri enti, e non procedendo ognuno per proprio conto, così da programmare lavori evitando sovrapposizioni e sprechi di risorse utili per la tutela del territorio. Deve essere la Regione Puglia a farsi carico di coordinare i lavori e di utilizzare al meglio le professionalità dei Consorzi.

La Cia Agricoltori Italiani di Puglia, dunque, ritiene necessarie la redazione e discussione del piano industriale di tutti i consorzi; la rivisitazione del Piano di Classifica e Criteri di Riparto; la riduzione del contributo di bonifica; la riduzione del personale fisso durante il periodo invernale.

Peraltro lo stesso personale deve essere utilizzato per la manutenzione ordinaria degli stessi impianti.

In conclusione, la Cia Agricoltori Italiani ritiene che la mancata attuazione delle misure di cui all'art. 1/2017 per una reale riforma degli stessi.

Cia Agricoltori Italiani di Puglia ha inviato un'istanza di convocazione all'Assessore Regionale all'Agricoltura, Emiliano, dell'assessore alle Risorse Agroalimentari, e all'Assessore Regionale all'Ambiente, chiedendo che le questioni inerenti al corretto ed efficiente

buona gestione del territorio. Il nostro auspicio è che al più presto esse siano oggetto di missioni e azioni tese a risolvere i problemi messi in

evidenza", ha concluso Carrabba.

Correlati

CANALE 189

PER CONTINUARE AD **ESSERE LIBERI**
ABBIAMO BISOGNO DI **TE**
SOSTIENICI!

Entra diventa **SOSTENITORE** con un libero
contributo oppure con 3 euro/mese
o 30 euro/anno

Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Email



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 3 Aprile

[Ambiente] [Turismo]



Comune di Fucecchio

Consulta del Padule, Spinelli nuovo presidente

Impegni su più fronti: gestione del patrimonio, manutenzioni e promozione turistica
"Il mio mandato sarà all'insegna della condivisione degli obiettivi con i portatori d'interesse"



Il sindaco di Fucecchio, Alessio Spinelli, è il nuovo presidente della Consulta del Sistema della Riserva naturale del Padule di Fucecchio e del lago di Sibolla, l'organismo istituito dalla giunta regionale toscana nel dicembre del 2016. Il cambio al vertice è avvenuto con l'inizio del mese di aprile, come da programma, dopo un anno di mandato di Pier Luigi Galligani, sindaco di Ponte Buggianese.

La Consulta è composta da una parte istituzionale (Regione, che partecipa con gli assessorati all'ambiente e all'agricoltura, Comuni rivieraschi, Province di Lucca e Pistoia e Città

Metropolitana di Firenze), da una ampia rappresentanza del mondo ambientalista, venatorio e agricolo e dalle associazioni dei proprietari dei terreni. In seno all'organizzazione viene richiesta la collaborazione anche del Corpo Forestale dello Stato e delle ATC competenti per territorio. Questo nuovo organismo, nato dopo che la Regione Toscana ha preso la guida delle politiche sul Padule (prima erano di competenza provinciale), è un tavolo di confronto permanente dove vengono condivise tutte le politiche che riguardano la tutela naturalistica, la promozione e la valorizzazione dell'area umida interna più rilevante d'Europa.

Il mandato del sindaco Spinelli inizierà dal lavoro svolto dal suo predecessore. "Ringrazio il sindaco Galligani per il lavoro svolto; intendo proseguire le attività che lui ha iniziato

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Scontro metro a Duisburg, 20 feriti

Farnesina segue scomparso in Slovenia

Intervento all'anca per principe Filippo

Martedì Aula vara commissione speciale

Mattarella chiederà proposte per governo

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ

METEO

SPETTACOLI

EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

Offerte di lavoro



**Incontro Domanda
Offerta di Lavoro**
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

nell'ultimo anno in particolare quelle in merito alla gestione delle riserve naturali e agli immobili dei centri visite. Per quanto riguarda il mio mandato, ogni singola azione e ogni argomento da portare all'ordine del giorno vorrei che fosse condiviso con i portatori di interesse perché il Padule, ed è bene ricordarlo visto che molti fanno finta di non saperlo, per la maggior parte è di proprietà privata".

Il sindaco Spinelli poi entra più direttamente sul programma che intende portare in discussione all'interno della Consulta.

"Uno dei miei primi obiettivi – spiega – è quello di lavorare per arrivare ad uniformare i vari regolamenti del settore ambiente e agricoltura tra le varie province. Fino a quando la gestione dell'area era provinciale il problema era difficilmente superabile, adesso credo invece sia arrivato il momento di mettere mano a questa situazione. Un'omogeneità di regolamenti sarebbe determinante anche per le opere di manutenzione".

Opere di manutenzione che rappresentano un altro dei punti nodali del programma che il sindaco intende discutere al tavolo istituzionale. "Serve un'azione di controllo più energica sui lavori di manutenzione realizzati dal Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno. Si tratta di opere idrauliche di rinaturalizzazione, con la calibratura dei canali, che devono migliorare il funzionamento idraulico del Padule e garantire la permanenza di sufficiente quantità di acqua, tipica degli habitat delle aree umide".

Ma non saranno soltanto gli interventi sul territorio al centro del programma. "Ci sono anche aspetti – aggiunge Spinelli – che riguardano il perimetro del Padule di Fucecchio. Occorre correggere le imprecisioni cartografiche relative alla perimetrazione dell'area contigua. Analizzandole nei dettagli, si è visto che sia nel territorio fiorentino che in quello pistoiese ci sono insediamenti abitativi e terreni che erroneamente sono stati compresi nell'area del Padule con i conseguenti vincoli che questo comporta".

Questi sono in sintesi i punti del programma generale ma Spinelli ci tiene a sottolineare anche quelli che saranno gli impegni che riguardano più da vicino il territorio fucecchiese.

"Specialmente sul nostro territorio – aggiunge – occorre sostenere tutte quelle attività che esistono già in Padule e che promuovono la conoscenza dei luoghi. Innanzitutto i tanti agriturismi che si affacciano sull'area umida e poi anche tutte quelle associazioni impegnate in iniziative culturali, iniziative legate alla memoria storica dell'eccidio, iniziative fotografiche che promuovono il territorio attraverso le immagini e molte altre. Ci sono poi le associazioni che si occupano delle visite guidate e quelle che potrebbero avviare anche delle piccole attività legate agli antichi mestieri del Padule come la lavorazione delle erbe palustri, la pesca e la realizzazione artigianale delle reti e la caccia. Il Comune di Fucecchio è già al lavoro per migliorare e incrementare in maniera decisa tutta la cartellonistica. Abbiamo già fatto realizzare una serie di cartelli che indicano i luoghi più interessanti e che dovranno indirizzare sul nostro territorio i visitatori del Padule che arrivano dall'area fiorentina, pisana, lucchese e pistoiese. Abbiamo poi realizzato anche cartelli più grandi che avranno una funzione prettamente promozionale e che si basano su immagini emotive che potranno catturare l'attenzione e la curiosità dei viaggiatori".

Tra le iniziative di carattere turistico in programma in Padule c'è anche la promozione del percorso alternativo della Via Francigena che si propone di mostrare ai pellegrini le bellezze del Lago di Sibolla e del Padule di Fucecchio. Un tratto della tappa numero 7, quella che va da Altopascio a San Miniato, potrà essere fatto sui canali con i tipici barchini del Padule grazie al protocollo di intesa firmato dai comuni di Fucecchio, Altopascio e Ponte Buggianese. Sabato prossimo 7 aprile ci sarà l'esordio di questo nuovo percorso con un barchino che dalla Dogana del Capannone (Ponte Buggianese) porterà i pellegrini al Ponte



Notizie | Cantieri |
Eventi



Toscana 2013

Città

Città Metropolitana

Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

APPENNINOBIKETOUR: dal 4 al 14 aprile, da Nord a Sud Italia, di nuovo in sella Barberino sarà toccato il 6 Aprile ift.tt/2GvmabE

Incorpora

Visualizza su Twitter



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)

Mediceo di Cappiano (Fucecchio).



[\[+\]ZOOM](#)

il sindaco Alessio Spinelli

03/04/2018 17.17

Comune di Fucecchio

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO

INFORMAZIONI SUL SITO

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ

PRIVACY



IL VOLANTINO

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
BAGNOLO CREMASCO

Fino al 3 Aprile 2018

Da Trony continuano i PREZZI
AL COSTO

SFOGLIA IL

Ultime Notizie 09:22 Offanengo: Madonna del pozzo, appuntamenti di settembre

03-04-2018 ore 10:23 | Economia - Associazioni

di Ilaria Bosi

Lombardia. Un assessorato all'agricoltura, al cibo e ai sistemi verdi, primo ok da Coldiretti



“Per la prima volta in Italia l'assessorato all'agricoltura diventa anche assessorato all'alimentazione, al cibo e ai sistemi verdi. La Lombardia è così apripista di un percorso che auspichiamo possa essere seguito anche dal resto del Paese”. Così il presidente regionale di Coldiretti **Ettore Prandini** commentando la presentazione della nuova giunta regionale. Guidata da **Attilio Fontana** inizierà ufficialmente i lavori giovedì 5 aprile.

“La scelta strategica”

“L'agricoltura – continua Prandini – diventa l'anello trainante di tutto il comparto agroalimentare. Le deleghe affidate a **Fabio Rolfi** avranno un ruolo centrale per i prossimi anni, perché non coinvolgono solo l'agricoltura, ma anche le relazioni con le industrie, i rapporti con la grande distribuzione, il comparto florovivaistico e i sistemi verdi, senza dimenticare i consorzi di bonifica e la gestione delle acque. Una scelta strategica importante per il progresso dell'intera Lombardia”.

Mi piace 1 Condividi

Tweet G+ Condividi

La redazione consiglia:

politica - Milano



Regione. Giunta, ecco la squadra di Fontana

Oggi è stata presentata la Giunta regionale, mentre giovedì 5 aprile alle ore 10 inizierà ufficialmente l'undicesima legislatura regionale con...

Crema



martedì
5°C
14°C



mercoledì
9°C
16°C



Elaborazioni Tempo Italia

GENERAZIONE ALLEANZA
Molto di più che fare l'assicuratore



Knownow

1 milione di ore di formazione nel 2016.



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

piazza Aldo Moro 23
26013 CREMA (CR)

Oggi al cinema



Film della settimana »

Eventi del giorno

07:30
Vallate: mostra,
“Symbiöö”



Tutti gli eventi »

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
PONTEDERA



Cerca nel sito



COMUNI: PONTEDERA CASCINA PONSACCO SAN MINIATO SANTA CROCE SULL'ARNO VOLTERRA PISA TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

TOSCANA ECONOMIA

ITALIA MONDO

DAGLI ENTI

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI TUTTOCUOIO PONTEDERA CALCIO LAVORO PIAGGIO

Sei in: PONTEDERA > CRONACA > I MIGRANTI PULISCONO BOTTACCIO E...

INTEGRAZIONE

I migranti puliscono Bottaccio e Tanali a Bientina

Giovani richiedenti asilo si sono impegnati nel liberare le oasi dalla plastica portata dal torrente Visona

02 aprile 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Castiglione della Pescaia
Punta Ala - 141000



Il gruppo che ha partecipato alle operazioni di pulizia

BIENTINA. Con l'inizio della primavera, le oasi del Bottaccio e di Tanali, tornano al loro splendore: in manutenzione, e quindi maggiormente fruibili da parte dei cittadini, dei turisti, degli amanti della natura. Si tratta di aree assai pregiate da un punto di vista naturalistico, zone molto importanti per la vita di molte specie animali e vegetali.

È infatti ripartito nei giorni scorsi il progetto, promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

Il Consorzio, assieme ai Comuni di Capannori e Bientina, alle associazioni Legambiente (circoli di Capannori e Piana lucchese e Valdera) e Wwf Alta Toscana, organizza la pulizia periodica e partecipata di queste bellezze naturali, poste a cavallo dei territori del Capannorese e del Bientinese.

Insieme a loro, una ventina di giovani migranti: provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo (Costa d'Avorio, Gambia, Nigeria, Senegal), e attualmente ospitati in case di accoglienza di Capannori.

Tutti insieme, volontari e migranti si sono così adoperati per rimuovere chili di materiale plastico, che durante l'inverno le piene del torrente Visona avevano trasportato all'interno delle oasi: grazie anche alla collaborazione dell'azienda dei rifiuti, ora questo magnifico angolo di territorio, meta di escursioni e visite, è pulito, e pronto ad accogliere visitatori.

«Dopo la pausa invernale, riprende la collaborazione tra volontari e migranti; grazie a questo progetto, che ormai va avanti da quasi due anni, le nostre oasi sono adesso più sicure, pulite e belle – sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi** – Il nostro ente, collaborando al progetto e tenendo in manutenzione gli affluenti delle aree umide, contribuisce a valorizzare l'unicità ambientale di questa zona, importante polmone di bellezza e habitat privilegiato».

«La partecipazione volontaria di giovani migranti ad un progetto di valorizzazione del territorio, che prevede la manutenzione e pulizia di aree ad alta valenza ambientale, quale l'Oasi protetta di Tanali, rappresenta un passo importante verso l'integrazione di questi giovani uomini e donne provenienti da terre lontane – dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Bientina, **Desirè Niccoli** – Nello stesso tempo la cooperazione tra Comuni, immigrati ed associazioni ambientaliste permette di mantenere le oasi naturali più curate e visibili ad un sempre maggior numero di utenti».

[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Indragoli Alfonzina
Lucca, 1 aprile 2018



Profumo Gianfranco
Capraia Isola (LI), 01 aprile 2018



Giraldi Wanda
Livorno, 1 aprile 2018



Melani Lori
Livorno, 31 marzo 2018



Politi Donatella
Livorno, 31 marzo 2018



Cardo Fiorella
Livorno, 31 marzo 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)



Appartamenti Cesano Maderno Gaeta

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici (Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Martedì 3 Aprile 2018 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / L'Approfondimento / Regione Lombardia inaugura l'assessorato al Cibo



Martedì 3 Aprile 2018

L'APPROFONDIMENTO

Regione Lombardia inaugura l'assessorato al Cibo

Con l'insediamento della nuova giunta guidata da Attilio Fontana (Lega), Regione Lombardia avrà anche un **assessorato al Cibo**. E' notizia di questi giorni, infatti, che il nuovo assessore all'Agricoltura, **Fabio Rolfi**, avrà delega all'**alimentazione e ai sistemi verdi**.

Rolfi - classe 1977, di Brescia, diploma in Agraria e laurea in Economia, anche lui nelle file della Lega - sarà il primo assessore regionale a sperimentare il percorso che qualche anno fa Maurizio Martina, ex ministro delle Politiche agricole, aveva indicato per il dicastero di via XX Settembre: il nuovo **ministero dell'Alimentazione**. Un'idea sulla quale Martina ha continuato a lavorare.

"L'agricoltura diventa l'anello trainante di tutto il comparto agroalimentare - ha commentato **Ettore Prandini**, presidente della Coldiretti regionale - Le deleghe affidate a Fabio Rolfi avranno un ruolo centrale per i prossimi anni, perché non coinvolgono solo l'agricoltura, ma anche le relazioni con le industrie, i rapporti con la grande distribuzione organizzata, il comparto florovivaistico e i sistemi verdi, senza dimenticare i Consorzi di bonifica e la gestione delle acque. Una scelta strategica, importante per il progresso dell'intera Lombardia". E, probabilmente, anche un segnale concreto per le celebrazioni, quest'anno, dell'**Anno del cibo italiano**.

Copyright 2018 Italiafruit News



Raffaella Quadretti
Editorial Manager Agroter
raffaella@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:
Raffaella Quadretti

Leggi altri articoli su:
Lombardia
Agroalimentare



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) [Ok](#)

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Pistoia Rubriche Sport Flash Entra

Cresce la sinergia tra agricoltori e Consorzio di Bonifica: 129 le aziende coinvolte

IN ATTUALITÀ, IN EVIDENZA, VIAREGGIO E VERSILIA
3 aprile 2018 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

VIAREGGIO – A 129 aziende agricole e cooperative agricolo-forestali del territorio il Consorzio ha affidato i lavori di manutenzione sui rii, per oltre 10 milioni di euro: cresce la sinergie tra mondo agricolo e Ente consortile per la sicurezza idraulica

Al convegno hanno partecipato più di 100 persone, tra agricoltori e operatori: siglato il primo rinnovo del protocollo d'intesa

Ben 129, tra aziende agricole e cooperative agricolo-forestali, che solo nel 2017 hanno ottenuto dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord l'affidamento di cantieri di manutenzione sui corsi d'acqua del territorio. Quasi un milione e mezzo di euro di opere affidate nell'ultimo anno alle aziende agricole. Poco meno di nove milioni di euro di cantieri assegnati alle cooperative agricolo-forestali, tramite gara, nel giro di appena tre anni.

Sono i principali numeri che sono emersi stamani

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-Mail)

Iscriviti



**LO SPAZIO
CHE TI SERVE
QUANDO
TI SERVE**
Inizia a lavorare da subito,
e tutto pronto!
[SCOPRI DI PIÙ](#)
www.creoworking.com



it's Tissue.
It's coming.



Commenti

I Più letti



**'STRADE SICURE':
CAPANNORI DÀ IL VIA AI
LAVORI DI
SISTEMAZIONE DELLA
VIABILIT...**

LINO C.:

A me sembra che siano caduti in basso
assai....ci son problemi di droga e spaccio
e rapine..immigrati incontro...



**IL PARCHEGGIO
DELL'OSPEDALE SARÀ
INTITOLATO AL
MAESTRO MARINO PRATALI...**

AMMONIO:

GIGINO, allora, se come dice Lei il
parcheggio è PRIVATO, la decisione di
intitolarlo a chicchessia della Giu...

(sabato 31 marzo) durante il convegno "Consorzio e agricoltura, custodi del territorio", che il Consorzio ha organizzato a Villa Borbone, a Viareggio. All'appuntamento hanno partecipato più di cento persone, tra agricoltori e operatori agricolo-forestali del comprensorio. Erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi**, l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Remaschi**, il consigliere regionale **Stefano Baccelli**, il presidente di ANBI (l'associazione nazionale dei Consorzi) **Francesco Vincenzi**, il presidente di ANBI Toscana **Marco Bottino**, il sindaco di Viareggio **Giorgio Del Ghingaro**, il presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia (e sindaco di Camaiore) **Alessandro Del Dotto**, il segretario dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale **Massimo Lucchesi**.

L'iniziativa era finalizzata a fare il punto sui risultati del protocollo d'intesa che era stato siglato nel 2014 tra il Consorzio, le associazioni agricole (Coldiretti, CIA e Unione agricoltori) e le associazioni delle cooperative agricolo-forestali (Legacoop area agroalimentare, Fedagri Confcooperative, UE Coop, Agrital AGCI): un documento che impegnava l'Ente consortile ad affidare prevalentemente i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua proprio al mondo agricolo. Durante la mattinata, Consorzio e associazioni hanno quindi siglato il primo rinnovo del protocollo, che risulta oggi potenziato.

«L'attività di manutenzione è il mezzo più importante per garantire la prevenzione: ed è proprio per questo che la nostra priorità è porre gli agricoltori al centro, perché sono loro che da sempre svolgono tale opera – ha evidenziato il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. Siamo infatti convinti che maggiore è il protagonismo del mondo agricolo, più efficace è l'attività di manutenzione. In questi anni ci siamo mossi in tale direzione: l'obiettivo del protocollo, che è stato completamente raggiunto, era far sì che, in tutto il comprensorio, tra il 40 e il 60 per cento dei cantieri di manutenzione ordinaria sui rii fosse affidato al mondo agricolo e agricolo-forestale. Abbiamo voluto creare un rapporto continuo tra gli agricoltori e il corso d'acqua; affidando, dove possibile, per almeno tre anni lo stesso rio al medesimo agricoltore: ciò con la doppia finalità di far progressivamente crescere la conoscenza degli operatori e di garantire loro un supporto economico certo, che permette all'imprenditore d'investire per migliorare la propria attività. E proseguiremo con ancora più forza sulla strada



**SANTÌ GUERRIERI
INTERVIENE SUL
MERCATO DELLE
TAGLIATE...**

GUERRIERI PRIDE:

Quale partito ha scelto ora?...



**LA PRIMAVERA PORTA
NUOVO ASFALTO A
LUCCA: LAVORI DEL
COMUNE PER 180MILA
EURO...**

FLAVIO:

Le persone potrebbero segnalarle in comune le strade che necessitano di intervento, invece di mettere un posto...



**AD APRILE APRE I
BATTENTI 'LA SALANA'
L'OSTELLO DI
CAPANNORI SULLA FRANCO...**

UNO DI LAMMARI:

Bene, adesso stiamo a vedere quanto dura questa bischerata colossale, gonfiata e creata ad hoc, per soddisfare...



**LA PRIMAVERA PORTA
NUOVO ASFALTO A
LUCCA: LAVORI DEL
COMUNE PER 180MILA
EURO...**

GINA:

Casapound fa S.O.S. Buche.....

©2018 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Mattino
Coperto



Pomeriggio
Coperto



Sera
Pioggia



Domani - 04/04

Mattino
Pioggia debole



Pomeriggio
Temporale



Sera
Temporale



Dopo domani - 05/04

Mattino
Temporale



intrapresa».

L'assessore regionale all'agricoltura, Marco Remaschi, si è concentrato sulle difficoltà che, oggi, l'attività agricola affronta. Remaschi ha sottolineato come, anche grazie ai finanziamenti europei, individuati dalla Regione sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale, il Consorzio abbia potuto realizzare decine e decine di interventi sul territorio. Oltre a contribuire a risolvere numerose criticità idrauliche, tali cantieri hanno distribuito risorse alle aziende agricole e alle cooperative agricolo-forestali, che hanno posto in essere i lavori, fornendo un valore aggiunto alle opere completate.

Il presidente della commissione territorio e ambiente del Consiglio della Regione Toscana, Stefano Baccelli, ha posto l'accento sulle sinergie che, in questi anni, si sono sviluppate tra Consorzio, Ente regionale, Governo nazionale e Comuni: una così stretta e continua collaborazione ha permesso di investire sul territorio una quantità di risorse che non ha precedenti: tanto più in una fase storica, in cui le risorse pubbliche certo non abbondano.

Il presidente di ANBI (l'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), Francesco Vincenzi ha evidenziato come l'acqua debba rimanere una risorsa, senza rappresentare invece un problema durante le emergenze; per far ciò, occorre più lungimiranza e meno miopia, e i Consorzi di Bonifica, a fianco degli agricoltori, possono in tal senso fare molto.

Il presidente regionale di ANBI Toscana, Marco Bottino, ha ricordato che la Legge regionale 79 del 2012, con cui è stata riformata la bonifica in Toscana, ha rappresentato una sfida che oggi possiamo dirci vinta: a fronte di un reticolo idraulico di competenza che a livello regionale è pressoché triplicato, i Consorzi, e il mondo agricolo con loro, hanno fatto crescere gli standard della nostra sicurezza idraulica. Anche grazie al rafforzamento del ruolo dell'istituzione consortile come soggetto di autogoverno del territorio.

Condividi:



Consorzio di Bonifica Toscana Nord



Attualità

In evidenza

Viareggio e Versilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Cambiamenti climatici, ANBI: "Ognuno faccia la propria parte, alla politica chiediamo più coraggio"

"Per rispondere alle conseguenze dei cambiamenti climatici, ognuno è chiamato a fare la propria parte"

A cura di **Filomena Fotia** 3 aprile 2018 - 15:07

 Mi piace 524.291



"Per rispondere alle conseguenze dei cambiamenti climatici, ognuno è chiamato a fare la propria parte; al Governo, che verrà, chiediamo di proseguire nel solco tracciato dall'esperienza della Struttura di Missione #italiasicura che, per la prima volta, ha affrontato il tema del dissesto idrogeologico in un'ottica nazionale; senza sicurezza territoriale, il nostro Paese non potrà mai essere competitivo. Occorre che territorio, turismo, agricoltura siano al centro del nuovo modello di sviluppo."

Ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno organizzato a Viareggio dal **Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** che, nel solo 2017, ha coinvolto ben 129 aziende agricole e cooperative agricolo-forestali nell'affidamento di cantieri per la manutenzione dei corsi d'acqua; l'importo complessivo delle opere è stato di quasi un milione e mezzo di euro. In appena 3 anni è stato così poco meno di 9 milioni di euro l'ammontare di lavori assegnati a tali aziende nel solco della cosiddetta Legge di Orientamento e di un Protocollo del 2014 ora rinnovato.

"I cittadini devono essere coscienti - prosegue il Presidente di ANBI - che raggiungere standard di sicurezza su un territorio, per troppi anni oggetto di urbanizzazioni non di rado scriteriate se non addirittura abusive, è operazione complicata e difficile. Sul tema del dissesto idrogeologico e del consumo di suolo, oggi sono Comuni e Consorzi di bonifica, i veri interlocutori del rapporto tra



Alligatore nuota nella piscina di una casa in Florida



cittadini e Regione. Quella della manutenzione è l'attività più importante per garantire prevenzione ed è proprio per questo che gli agricoltori devono esserne al centro, perché sono loro che da sempre la svolgono. Maggiore è il protagonismo del mondo agricolo, più efficace è l'attività di manutenzione. Il ruolo dei Consorzi di bonifica, insieme alle associazioni agricole, è un punto di partenza e di crescita culturale, perché l'acqua rimanga una risorsa, senza trasformarsi, invece, in costante minaccia. Per far ciò, occorre più lungimiranza e meno miopia."

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 15:07 03.04.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



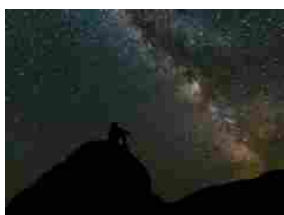
Antartide: al via reclutamento di medici e tecnici per...



Cane ucciso a Gattinara (VC): AIDAA mette la taglia



Catanzaro: neonato salvato dall'equipe di pediatria dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio"



Astronomia: la Via Lattea si espande al ritmo di...



Stazione Spaziale: un test italiano a bordo della capsula...



Maltempo sul Monte Rosa: due scialpinisti bloccati in bivacco



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: info@meteoweb.it



NETWORK

SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

• DATI METEO CALABRIA

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français


[Home](#) Regione autonoma Valle d'Aosta

[Posta certificata](#) | [Intranet](#) | [Contatti](#)

LA REGIONE ▾

CANALI TEMATICI ▾

SERVIZI ▾

AVVISI E DOCUMENTI ▾

OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



cerca...

[Homepage](#) ▸ [Notizie del giorno](#) ▸ [Notizia](#)

Ambiente, 9,3 mln per opere forestali

Giunta regionale assegna anche 1,8 mln a Arev per manifestazioni

15:22 - 03/04/2018

[Stampa](#)


(ANSA) - AOSTA, 3 APR - La Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato il piano degli interventi del Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali per un importo complessivo presunto di 9,3 milioni di euro. "Il piano - è spiegato in una nota - è stato redatto tenendo conto delle esigenze segnalate dalle strutture dirigenziali e dal personale delle Stazioni forestali e delle richieste dei Comuni e dei Consorzi di miglioramento fondiario e si articola mediante attività in amministrazione diretta con personale idraulico-forestale a tempo indeterminato e a tempo

determinato".

L'Esecutivo ha anche deliberato la concessione di un contributo di 1,8 mln a favore dell'Association régionale éleveurs valdôtains (Arev) per la realizzazione, nell'anno 2018, del programma regionale di rassegne, concorsi, fiere ed esposizioni zootecniche.

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) ▸

[Link](#) ▸

LA REGIONE

Amministrazione
Amministrazione trasparente
Comitato Unico di Garanzia
Deliberazioni
Elezioni
Mappa Amministrazione
Provvedimenti dirigenziali
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi
Agricoltura
Artigianato di tradizione
Bilancio, finanze e patrimonio
Cooperazione allo sviluppo
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
Cultura
CUS - Centrale Unica del Soccorso
Energia
Enti locali
Europa
Europe Direct
Formazione del personale regionale
Imprese industriali, artigiane e cooperative
Innovazione
Istruzione
Lavoro

Meteo in Valle d'Aosta
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici
Opere pubbliche
Politiche sociali
Protezione civile
Risorse naturali
Sanità
Servizio civile
Servizio volontario europeo
Sport - Provvidenze ed Impianti
Statistica
Territorio e ambiente
Trasporti
Tributi regionali e bollo auto
Turismo
Turismo informazioni Lovevda
Ufficio Stampa - PresseVdA

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari
Biblioteche
Biglietteria online Castelli
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)
Consigliera di Parità
Giudice di pace
Inflazione e prezzi al consumo
Informazioni su Allerta Alimentare
INFO UTILI
Newsletters
Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi
Opinioni e proposte sui servizi Web
Osservatorio economico e sociale
Osservatorio rifiuti
Servizi per invalidi civili
Servizio prenotazione navette per aeroporti
Sportello Immigrazione
Sportello Informativo Energia
Sportello Unico per le Imprese

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario
Avvisi demanio idrico
Avvisi di incarico
Bandi e avvisi
Bollettino ufficiale
Concorsi
Espropri


[Contatti](#) | [Posta certificata](#) | [Aiutaci a migliorare](#) | [Privacy](#) | [Cookie](#) | [Note legali](#) | [Intranet](#)

Pagina a cura dell'ANSA © Regione Autonoma Valle d'Aosta - aggiornata il 19/12/2013

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.